



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Alle istituzioni scolastiche  
dell'Emilia-Romagna

Ai Servizio Marconi TSI  
Sede

Ai Dirigenti degli Uffici  
per ambito territoriale  
dell'Emilia-Romagna

Ai Centri Territoriali di Supporto  
dell'Emilia-Romagna  
Loro Sedi

Loro Sedi

Ai Dirigenti Tecnici  
Sede

**Oggetto: Sportelli Autismo presso i Centri Territoriali di Supporto (CTS) dell'Emilia-Romagna. Indicazioni organizzative per la strutturazione e per l'avvio del servizio.**

Il Decreto Ministeriale 16 giugno 2015 n.435, all'art. 1 punto 1, assegna un finanziamento nazionale per supportare l'attività dei Centri Territoriali di Supporto, precisando che tale attività si rivolge *"in particolare allo svolgimento di progetti volti a sostenere l'integrazione scolastica di alunni e studenti con autismo, con l'attivazione di specifici "sportelli" di consulenza per le scuole facenti capo agli stessi CTS"*.

Con nota prot.10412 del 19 agosto 2015 questo Ufficio ha disposto l'avvio della formazione regionale dei docenti individuati dai Dirigenti Scolastici delle scuole sedi dei CTS dell'Emilia-Romagna per svolgere l'attività di consulenza nell'ambito degli istituendi Sportelli Autismo.



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Con le successive note prot. 14263 del 29 ottobre 2015 e prot.16636 del 22 dicembre 2015 sono stati diramati sia l'elenco dei docenti sia il calendario della formazione regionale.

La formazione prevede complessivamente 7 giornate, con sessioni mattutine e pomeridiane, con cadenza mensile da ottobre 2015 a maggio 2016.

I docenti in formazione hanno individuato modalità di lavoro a distanza per la produzione, la condivisione, la revisione, di materiali dedicati a diversi aspetti didattici sia per l'osservazione iniziale ed in itinere, sia per la programmazione e la valutazione. I materiali che saranno man mano approvati dal gruppo, saranno messi a disposizione di tutti i CTS e saranno liberamente utilizzabili dai docenti che chiederanno la consulenza, come supporto per il proprio lavoro. A tal fine si sta costituendo anche un repertorio di materiali liberamente reperibili sulla rete, che possano fornire chiarimenti su temi importanti, sempre per l'autoformazione di coloro che chiedono la consulenza.

#### **A) Obiettivi della formazione regionale**

La formazione regionale dei referenti degli sportelli autismo risponde a diversi obiettivi.

##### ***1) Costruire la rete dei consulenti degli sportelli autismo per la consulenza al personale della scuola***

Stante la complessità del tema dell'autismo, e la delicatezza estrema che rivestono in questo campo anche le più lievi sfumature, la consulenza degli sportelli autismo non sarà fornita da singoli docenti ma dalla rete (territoriale e regionale) che essi vanno formando; ciascuna risposta corrisponderà quindi ad una assunzione collettiva di responsabilità. E' pertanto necessario che i docenti si conoscano, lavorino insieme, elaborino materiali da utilizzare per la consulenza, mettano in comune le conoscenze e le esperienze, condividano regole, idee, suggerimenti, consigli, formino un gruppo cooperativo, coeso e collaborante.

##### ***2) Strutturare una "piattaforma" comune di conoscenze tra docenti con esperienze e formazioni già acquisite ma con modalità diverse e scollegate tra loro***

E' necessario che i docenti che forniranno consulenza al personale scolastico, condividano una base comune di conoscenze e di modalità di intervento, in coerenza con gli indirizzi internazionali documentati come maggiormente efficaci. Una serie di temi saranno affrontati nelle sette giornate di formazione (ad esempio la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, l'osservazione degli allievi, la definizione degli obiettivi operativi, i comportamenti interferenti e la gestione dei comportamenti problema); altri saranno affrontati nei prossimi

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

anni scolastici, in modo da assicurare una formazione comune e condivisa di alto profilo professionale.

### **3) Condividere le modalità di consulenza al personale scolastico**

E' necessario che i docenti condividano tra loro le modalità attraverso le quali verrà offerta la consulenza (come rapportarsi con i docenti che chiedono la consulenza, come segnalare eventuali azioni non conformi alle norme vigenti, come gestire situazioni di conflitto o di tensione, che tipo di richieste accogliere e quali rimandare ad altre istanze, ecc.).

Nella fase di avvio, l'accesso alla consulenza sarà riservato al personale docente delle scuole statali e paritarie, ai Dirigenti Scolastici delle scuole statali e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie.

## **B] Criteri per l'attivazione e lo svolgimento delle attività di consulenza degli sportelli autismo**

Nel rispetto delle responsabilità dei Dirigenti Scolastici delle scuole sedi dei CTS, questo Ufficio ritiene necessario definire alcuni criteri per l'attivazione e lo svolgimento delle attività di consulenza degli sportelli autismo, almeno nelle fasi iniziali del servizio. Le indicazioni che seguono sono state condivise con i docenti attualmente impegnati nella formazione.

### **1) Avvio dell'attività di consulenza al personale della scuola**

La consulenza dei 9 Sportelli autismo presso i CTS dell'Emilia-Romagna si avvierà dal 1° ottobre 2016. Di tale avvio sarà data comunicazione tramite il sito Internet di questa Direzione Generale, cui saranno uniti sia l'elenco degli Sportelli sia le ulteriori informazioni relative all'accesso.

### **2) Modalità di accesso alla consulenza**

Alla consulenza può accedere esclusivamente il personale delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna (docenti, dirigenti scolastici, coordinatori didattici).

La richiesta di consulenza verrà formulata esclusivamente attraverso la compilazione di un form reperibile nel sito Internet della Direzione Generale (Sportelli autismo), che sarà predisposto e attivato dal Servizio Marconi TSI per tutti i CTS dell'Emilia-Romagna.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

### **3) Tematiche escluse dalla consulenza**

La consulenza verrà fornita esclusivamente al personale della scuola su temi pedagogico-didattici. Sono esclusi dalla consulenza i temi di pertinenza sanitaria (diagnosi, rilascio CIS, trattamenti riabilitativi, ecc.), quelli relativi agli organici e alla assegnazione di personale (che fanno capo agli Uffici Amministrativi), le eventuali difficoltà di rapporto all'interno del team docente ed ogni altro tema che afferisca direttamente alla competenza del Dirigente Scolastico.

### **4) Modalità di elaborazione delle risposte alle richieste di consulenza**

Come precedentemente specificato, le risposte alle richieste di consulenza saranno condivise entro il gruppo dei docenti degli sportelli, al fine di elaborare risposte condivise, che andranno anche a formare un repertorio di FAQ. I temi più complessi saranno trattati in collaborazione con l'Ufficio III, che garantisce il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale agli sportelli autismo (così come a tutta l'attività dei CTS e delle scuole in tema di inclusione).

I Dirigenti Scolastici delle scuole sedi dei CTS attiveranno ogni utile collaborazione sia tra loro, sulla base dell'Accordo di Rete tra i medesimi stipulato, sia con l'Ufficio III e gli Uffici per ambito territoriale.

I Dirigenti degli Uffici territoriali sono invitati ad organizzare una specifica Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici e dei Coordinatori Didattici delle scuole paritarie, da tenersi nel mese di Settembre 2016, dedicata all'illustrazione dell'attività dei CTS e alle modalità di accesso alla consulenza dello Sportello Autismo di ciascuna provincia.



**Il Direttore Generale**  
**Stefano Versari**